

## In breve

## Basket/12° di ritorno

● **Varese retrocede**  
F. Bologna-Roma.....69-80  
Avellino-Scafati.....103-80  
Treviso-Napoli.....83-71  
Milano-Biella.....81-87  
Varese-Cantù.....76-83  
Udine-Teramo.....80-87  
Montegr.-C. d'Orlando...87-84  
Siena-Pesaro.....105-74  
Rieti-V. Bologna.....83-81.

## Tennis/torneo di Miami

● **Ko Schiavone e Garbin**  
Dopo Karin Knapp, non ce l'hanno fatta a proseguire la loro avventura in Florida neanche Tathiana Garbin (sconfitta 6-2 6-2 dall'austriaca Sybille Bammer), Francesca Schiavone (3-6 6-4 6-4 dalla Dominika Cibulkova) e Sara Errani battuta al 3° turno dalla belga Justin Henin, n. 1 del mondo, col punteggio di 6-2 6-1. L'unico italiano ancora in gara è Simone Bolelli che al 3° turno dovrà vedersela con il russo Nikolay Davydenko.

## Volley mas./Champions

● **Piacenza ko in finale**  
Non ce l'ha fatta la Copra Piacenza a portare a casa il massimo trofeo continentale di volley maschile. Nella finalissima della Final Four, andata in scena sul parquet del "Miejski Osrodek Sportu i Rekreacji" di Lodz, i biancorossi di coach Lorenzetti sono stati sconfitti 3-2 (19-25, 26-24, 18-25, 25-17, 15-10) dai russi della Dinamo Kazan.

## Volley femm./Coppa Italia

● **Vince Bergamo**  
La Foppapedretti grazie anche a grandissima Piccinini, conquista per la quinta volta la Coppa Italia, sconfiggendo 3-2 Pesaro. 22-25, 25-22, 19-25, 29-27, 18-16 i parziali.

## Atletica/Cross country

● **Mondiale a Bekele**  
Sesto titolo iridato in carriera nel cross-country per l'etiopio Kenenisa Bekele, vincitore della gara disputata all'Holyrood Park di Edimburgo. Bekele ha completato i 12 km della corsa con il tempo di 34'36" e ha preceduto Zersenay Tadesse (Eritrea), secondo in 34'43". Per le donne, l'etiopio Tirunesh Dibaba ha conquistato il suo terzo titolo mondiale.

## Rally/ Argentina

● **Trionfa Loeb**  
Il francese Sebastien Loeb su Citroen C4 ha vinto il rally d'Argentina, 4ª prova del Mondiale. A Cordoba, il 4 volte campione iridato ha chiuso davanti all'australiano Chris Atkinson (Subaru Impreza) e allo spagnolo Dani Sordo (Citroen C4).

## IL PUNTO

## Questa Inter non può vincere il campionato

■ di Marco Bucciattini

Queste pagine di sport sono mutilate, lo è il commento, lo è il calcio. Che con frequenza inaccettabile si ritaglia spazi in cronaca nera. Certo, ogni lutto sembra «nuo-

vo» per dinamica e colpi. Quale che sia stato l'esatto susseguirsi dei fatti, c'è già la solita condanna da leggere ad alta voce: il calcio produce violenza. Non è specchio della società. Ne è un frutto fra i più marci. Due gruppi di tifosi che s'incontrano casualmente in un posto producono una situazione potenzialmente criminale e ferale. Il salto sul «campo» è angosciante. Accorriamo l'imbarazzo: sabato si è vista la miglior Roma dell'ultimo mese e la peggior Inter dell'ultimo anno. Questo non ha spostato niente in classifica, e c'è chi ne ricava

segnali incoraggianti per la capolista. Tutt'altro: questa Roma può trovare una serie di successi, e cumulare molti punti. E quest'Inter non può vincere lo scudetto. O cresce il livello di forma dei migliori (Stankovic e Ibrahimovic) oppure ogni domenica sarà uno strazio. Mancini ha accantonato punti su punti, e tornano utili. Ma non ha messo insieme una manovra credibile dove rifugiarsi. Verso fine stagione inventa il trequartista: non per sfruttare qualche imperdibile risorsa in organico, ma per far giocare Maniche, fortemente voluto,

acquisto dal senso sfuggente e sicuramente tutto fuorché un rifinitore di gioco. E così una Lazio per niente assatanata poteva riempire di gol la porta di Julio Cesar. Dietro, si fanno avanti le squadre in salute. Era una domenica in fondo ad una settimana intera di lavoro per tutti gli allenatori. Dovevano emergere valori tecnici e blasonati. Invece fra le prime non vince nessuna, e solo la Roma ha qualcosa da chiedere alla sorte. La Fiorentina perde a Udine, squadra che sa attaccarla a tutto campo e metterla in crisi, come già all'andata. Par-

tità bella, a viso aperto: gol e occasioni arrivano quasi tutti di rimessa. Segno che nessuna faceva i conti, o gestiva il risultato. Eppure un punto per i viola sarebbe stato d'oro, avrebbe respinto l'assalto dell'Udinese al quarto posto e avrebbe immiserito la già penosa situazione del Milan, dominato per un'ora dalla corsa dell'Atalanta. Già da un pezzo segnaliamo i bergamaschi e la Sampdoria come le squadre migliori del campionato. In classifica, sono a ridosso del Milan campione del mondo: c'è del

manico, c'è la bravura di Mazzarri e Del Neri. Si parla di allenatori e la chiusura lascia una domanda retorica. C'è una squadra - l'Empoli - che deve lottare per salvarsi, e ritrovare umiltà dopo una stagione (la scorsa) sopra lo spartito. C'è Cagni in panchina, che mangia pane duro da una vita, con i denti allenati e la malizia navigata di chi sa cavar fuori un punto da una brutta partita. La società lo sostituisce con Malesani, bravo, bravissimo, capace di perdere partite giocate alla grande. Com'è andata a finire? Guardate la classifica.

# Il Toro incorna quel che resta del Catania

## In Sicilia vittoria dei granata che ipotecano la salvezza. Baldini verso le dimissioni

■ di Vanni Zagnoli

**CINQUE PUNTI** di vantaggio su quattro squadre al terz'ultimo posto (il Parma deve recuperare con la Juve), il Toro è quasi salvo, a sette giornate dalla fine. Molto più facile della scorsa stagione, in cui De Biasi era stato esonerato alla vigilia del campionato, Zacheroni aveva chiuso malissimo, con un punto nelle 7 gare del 2007 e De Biasi era tornato per un piccolo miracolo. Avrebbe meritato la riconferma, chissà perché il presidente Urbano Cairo non ha feeling, con lui, costretto a emigrare in Spagna, al Levante dove finirà in B senza avere preso neanche tutti i soldi, ma il sostituto Walter Alfredo Novellino non l'ha fatto rimpiangere e adesso può gestire con disinvoltura l'ultimo quinto di stagione. Il Toro ha cominciato bene il girone di ritorno, con una serie utile significativa, rovinata da tre sconfitte di fila. La scorsa settimana aveva interrotto un silenzio stampa assurdo, ieri i tre punti a Catania. «Grazie a Recoba e a Rosina - racconta Novellino -, i nostri giocatori di maggiore qualità. Alvaro è stato bravissimo nell'assist del pareggio, per Diana. Una buona gara, che era importante aggiudicarsi. È la vittoria della squadra, dei ragazzi, della società, il presidente ci è sempre stato vicino, offrendoci un grande aiuto». Il Catania aveva sbloccato il risultato al 3', con Gionata Spinesi, che ha firmato la storica qualificazione alla semifinale di Coppa Italia ma in campionato ha segnato appena 5 reti. Un minuto e il Toro pareggia, con Recoba che trova Diana, interno destro imparabile. L'ex bresciano ha saltato il Mon-



Di Michele festeggia il gol-vittoria del Toro a Catania. Foto di Francesco Pecoraro/Ap

# L'anno di Genova: doppia vittoria

## Samp vince ad Empoli ed è in zona Champions, bene anche il Genoa

■ di Pino Giglioli

**C'È CHI RISCHIA** la panchina come Malesani e Camolese, chi sogna i grandi palcoscenici europei come Mazzarri e Gasperini e, infine, chi torna dopo essere stato esonerato (vedi Colantuono): piccoli grandi «brividi» di un campionato che, a poche giornate dalla fine, è ancora molto incerto. Soprattutto dopo ieri...

**Empoli-Sampdoria 0-2:** i doriani espungono il «Castellani» e spingono la squadra di Malesani sempre più verso la zona retrocessione. Subito in vantaggio i genovesi: al 7° gran destro di Sammarco che coglie di sorpresa Bassi e si infila in fondo al sacco; dieci minuti dopo il raddoppio con la sfortunata complicità dell'avversario: sul colpo di testa ravvicinato di Franceschini, Marz-

ratti invece di togliere dalla linea bianca la sfera, la tocca maldestramente con il mento la spinge nella propria porta. «Insieme» all'ultimo posto in classifica in solitaria. Torna Gigi Cagni?

**Genoa-Reggina 2-0:** È sempre più Marco Borriello l'oro dei grifoni. Il diciottesimo sigillo del bomber campano arriva al 60' (e il bel gol di Rossi allo scadere) e piega la resistenza di una discreta Reggina, priva di diversi titolari (Modesto, Ceravolo, Vigianni, Alvarez e Montiel sono rimasti a casa) e conferma l'esistenza di una splendida realtà, quella di una squadra guidata alla perfezione da Gasperini e capace di offrire spettacolo a getto continuo davanti al proprio pubblico.

**Livorno-Siena 0-0:** Un punto che fa più comodo agli ospiti, rispetto agli amaranto; un pareggio a reti inviolate che per quanto offerto in campo sta più stretto agli amaranto.

Le chance migliori capitano nella ripresa ma Manning e Amelia, sempre attenti, non si lasciano mai sorprendere (belli un paio d'interventi dell'austriaco su un ispirato Tavano). Comunque è il Livorno che fa la partita ma senza trovare sbocchi in un Siena che sa chiudersi e ripartire appena può. Ma, appunto, senza risultato.

**Napoli-Palermo 1-0:** Un grande palcoscenico per un bel posticipo serale. Specialmente nel primo tempo, azioni da una parte e dall'altra con, Lavezzi per il Napoli e Amauri per il Palermo, protagonisti di un paio di azioni pericolose a testa. Nella ripresa sono più i partenopei a impostare il match, con i rosanero che si affacciano nell'area avversaria solo con azioni di rimessa. Poi, la stanchezza, rende il Napoli poco lucido sotto porta (nonostante un pessimo Fontana) ad eccezione di Hamsik, che segna allo scadere il gol vittoria.

## tutta la Serie A

\* una partita in meno

RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	PUNTI		PARTITE		RETI	
			G	V	N	P	F.	S.
Cagliari-Roma <b>1-1</b> 3' Aut. Ferrari, 45' Totti	<b>18 reti:</b> Borriello (Genoa, 4 rig.), Trezeguet (Juventus, 1 rig.).	<b>Inter</b> <b>69</b> <b>Roma</b> <b>65</b> <b>Juventus*</b> <b>58</b> <b>Fiorentina</b> <b>53</b> <b>Udinese</b> <b>50</b> <b>Milan</b> <b>49</b> <b>Sampdoria</b> <b>49</b> <b>Genoa</b> <b>42</b> <b>Atalanta</b> <b>41</b> <b>Napoli</b> <b>40</b> <b>Lazio</b> <b>38</b> <b>Palermo</b> <b>36</b> <b>Siena</b> <b>36</b> <b>Torino</b> <b>34</b> <b>Parma*</b> <b>29</b> <b>Livorno</b> <b>29</b> <b>Cagliari</b> <b>29</b> <b>Catania</b> <b>29</b> <b>Reggina</b> <b>27</b> <b>Empoli</b> <b>26</b>	31	20	9	2	57	21
Catania-Torino <b>1-2</b> 3' Spinesi, 5' Diana, 64' Di Michele	<b>15 reti:</b> Di Natale (Udinese), Ibrahimovic (Inter, 8 rig.), Mutu (Fiorentina, 5 rig.).	31	19	8	4	55	30	
Empoli-Sampdoria <b>0-2</b> 7' Sammarco, 16' Aut. Marzoratti	<b>14 reti:</b> Totti (Roma, 3 rig.).	31	16	10	4	51	25	
Genoa-Reggina <b>2-0</b> 60' Borriello, 93' M. Rossi	<b>12 reti:</b> Rocchi (Lazio, 1 rig.).	31	15	8	8	45	32	
Juventus-Parma <b>Rinviata</b>	<b>11 reti:</b> Amauri (Palermo, 2 rig.), Pandev (Lazio), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Doni (Atalanta, 4 rig.).	31	14	8	9	42	39	
Lazio-Inter <b>1-1</b> 11' Crespo, 54' Rocchi	<b>10° di ritorno domenica 6/4 ore 15</b>	31	13	10	8	45	27	
Livorno-Siena <b>0-0</b>	Atalanta-Inter	31	12	11	7	41	44	
Milan-Atalanta <b>1-2</b> 32' Floccari, 42' Langella, 85' Maldini	Catania-Napoli	31	11	9	11	37	39	
Napoli-Palermo <b>1-0</b> 90' Hamsik	Fiorentina-Reggina	31	10	11	10	46	44	
Udinese-Fiorentina <b>3-1</b> 13' Inter, 64' Vieri, 73' Di Natale 78' Quagliarella	Milan-Cagliari sabato 5/4 ore 20.30 Palermo-Juventus ore 20.30 Parma-Lazio Roma-Genoa sabato 5/4 ore 18 Sampdoria-Livorno Siena-Udinese Torino-Empoli	31	9	9	13	39	49	
		31	8	12	11	33	38	
		31	6	16	9	32	38	
		30	6	11	13	35	47	
		31	6	11	14	29	45	
		31	7	8	16	28	47	
		31	6	11	14	25	38	
		31	5	12	14	27	45	
		31	6	8	17	24	45	

## L'INTERVISTA MASSIMO DE LUCA Direttore di RaiSport

## «La Ds? Il problema è la fuga dagli stadi»

■ di Alessandro Ferrucci

«Pensi che vi stavo per chiamare io...»

### Allora l'abbiamo anticipata...

«Sì, perché, in parte, non sono contento di quello che avete scritto oggi riguardo al fatto che l'assenza di questa sera della Domenica Sportiva, e della prossima settimana, sia una sorta di eutanasia della trasmissione».

### Certo che la soppressione per il periodo elettorale in favore di «X Factor» non è una promozione...

«Guardi, mettiamo subito in chiaro, io non sono minimamente contento di questa situazione e, in azienda, ho manifestato la mia contrarietà. Poi cerco di non aumentare le polemiche anche se, ribadisco, la trasmissione non si doveva sopprimere». **Resta che i dati Auditel non sono incoraggianti...**  
«Non sono d'accordo, stiamo crescendo rispetto allo scorso an-

no. Certo non ci si può più aspettare le tribune di una volta».

### Colpa di Sky?

«Loro 4 milioni di abbonati sono un dato importante. «Amplificati» dal programma calcistico organizzato dalla Lega calcio: tutto a loro vantaggio. Al contrario dovrebbero occuparsi di più di un altro dato allarmante».

### Quale?

«La fuga dagli stadi. Oramai gli impianti italiani sono pericolosi, scomodi, circondati da uno stato di tensione che si può riflettere anche nella tragedia di oggi (ieri, ndr). Certo questa è una questione che si può risolvere solo con un programma a lungo termine quando, al contrario, preferiscono le decisioni che riguardano l'immediato».



### Che farete il prossimo anno?

«Ecco, questo è un altro punto sul quale non sono d'accordo con il vostro pezzo. Voi avete detto che non ci sarà più un format Domenica Sportiva ma, adesso, è impossibile dirlo».

### Perché?

«Tra poco si deciderà dei diritti in chiaro e, solo allora, sarà possibile valutare le strategie della prossima stagione».

### Ma adesso qual è l'umore della redazione?

«Pessimo. Il Comitato di redazione (il sindacato interno, ndr) ha redatto un comunicato duro, al quale l'azienda ha replicato. Il fatto è che ci siamo sentiti messi in un angolo. Io, poi, nella doppia veste di conduttore e direttore».

### E ora?

«Beh, ci rifaremo con una serie di eventi che rilanceranno la Rai come grande canale di sport: si parte con il Giro d'Italia, poi Europei, Tour de France e Olimpiadi. Poi vedremo».